

dimensione **Lavoro**



- Periodico di informazione della Uil Marche -

n. 3/2018 - Anno XI

PRIMO MAGGIO 2018



**A Pioraco intervenuto il Segretario Generale UIL Marche
Graziano Fioretti**

Intervento del Segretario Generale UIL Marche Graziano Fioretti

UIL IN TOUR

La Segreteria UIL Marche alla tappa aquilana.....

PRIMO MAGGIO 2018

La sicurezza è il cuore del lavoro.....

PRIMO MAGGIO 2018

A Pioraco intervenuto il Segretario Generale UIL Marche Graziano Fioretti..... 5

E' PRIVATO IL NUOVO ORIZZONTE DELLA SANITA' MARCHIGIANA?

CGIL CISL UIL Marche sulle scelte della Giunta regionale.....

CROLLO DEL TETTO DELL'ITT MONTANI DI FERMO

I sindacati: "Serve un piano di investimenti strutturali nella scuola pubblica"..... 16

CIVICA BENEMERENZA ALL'ADA MARCHE

Si è distinta per la sua attività nella tutela e l'assistenza degli anziani..... 19

TRUFFE E RAGGIRI AGLI ANZIANI

Tavola rotonda nell'ambito della decima festa della UIL Pensionati di Ascoli Piceno..... 20

OCCHIO ALLA TRUFFA

Incontro con la cittadinanza a Recanati..... 21



Le principali sedi della UIL nelle Marche

| | | | |
|--|---|--|---|
| ANCONA Via XXV aprile, 37/a Tel. 071.227531 Fax 071.2275380 | ASCOLI PICENO Via Dino Angelini, 31 Tel. 0736.251156 Fax 0736.253936 | CAMERINO Via Varano, 20 Tel. 0737630286 | CASTELBELLINO P.zza Vittoria, 7 Pianello Vallesina Tel.0731.702338 Fax 0731.704138 |
| CASTELFIDARDO Via Soprani, 1/d Tel. 071.780409 Fax 071.7822799 | CHIARAVALLE Via Leopardi, 42 Tel.-Fax 071.7450031 | CINGOLI Loc. Cerrete Collicelli Tel. - Fax 0733.616428 | FABRIANO Via Dante, 71 Tel. 0732.3160 Fax 0732.626243 |
| FALCONARA MARITTIMA Via Mameli, 7 Tel.-Fax 071.911390 | FANO Via Gabrielli, 63 Tel. 0721.800909 Fax 0721.835846 | FERMO Via XX Giugno, 21 Tel. 0734.600244 | JESI P.zza Pellegrini, 7 Tel. 0731566658 Fax 0731.217371 |
| MACERATA Via Annibaldi, 17 Piediripa Tel. 0733.231645 Fax 0733.233726 | PESARO Viale della Vittoria, 90 Tel. 0721.31678 Fax 0721.34655 | SAN BENEDETTO DEL TRONTO Via Campania, 81-83 Tel. 0735.588260 | SENIGALLIA Via Testaferrata, 9 Tel.071.7930944 - Fax 071.7913719 |
| SERRA DE' CONTI Via 1°Maggio, 5-7 Tel. 0731.879719 - Fax 870334 | SEDE REGIONALE: ANCONA Via XXV aprile, 37/a - 60125 Tel. 071.227531 Fax 071.2275380 e-mail: urmarche@uil.it | | |

XVII CONGRESSO UIL

Intervento del Segretario Generale UIL Marche Graziano Fioretti

“È stata una grande giornata (ieri, giornata di apertura – ndr) e non poteva essere diversamente perché ha rappresentato lo spirito del Congresso di questi tre giorni, la volontà di far conoscere gli obiettivi che abbiamo raggiunto. Facciamo bene in ogni occasione ad evidenziarli, soprattutto ai nostri iscritti, già minati di tante preoccupazioni. Così come facciamo bene a rappresentare quello che dobbiamo ancora fare, perché poniamo dei punti di riferimento - che sono necessari nella situazione di tale incertezza come quella in cui viviamo oggi - a partire dai contratti. Ricordare risultati e obiettivi serve a dare forza alla nostra azione, a dimostrarne la coerenza.”

UIL IN TOUR

La Segreteria UIL Marche alla tappa aquilana

Il XVII Congresso nazionale della Uil del 21/22 e 23 giugno è stato preceduto dall'iniziativa “UIL in tour” che l'8 maggio scorso ha fatto tappa a l'Aquila, appuntamento per il centro Italia a cui hanno partecipato anche il Segretario Generale UIL Marche Graziano Fioretti, il Segretario Organizzativo Claudia Mazzucchelli e il Segretario regionale Paolo Rossini.

Raccontare l'Italia da vicino, nelle sue sfaccettature e raccoglierne la voce, con le sue emergenze e con i suoi punti di forza. E' questo l'obiettivo di “UIL in tour”, una modalità diretta di partecipazione del sindacato nelle quotidianità di lavoratori, pensionati, donne e giovani, nella visione di un'Italia che deve ripartire, in tutte le periferie dello Stivale.

“Attendiamo oggi il Ministro del lavoro e sentiremo in che modo si porrà di fronte ai problemi, se il suo programma sarà ancora elettorale o in che modo intende affrontare le questioni vere. Noi nel momento in cui affrontiamo i temi in questa maniera siamo portatori di valori legati alla riflessione e alla lotta che conduciamo. L'analisi dei problemi è un forte valore che rappresenta il mondo Uil e questo è anche un impegno perché nel modo di affrontarli abbiamo un impegno in più, quello di formare i nostri delegati su valori basilari. Ricordiamoci sempre che coloro che in questa fase rappresentano le scorciatoie ci sono perché chi ha lavorato fino adesso non ha svolto un lavoro come doveva essere svolto. La pesante crisi di valori può essere combattuta con argomentazioni concrete, come stiamo facendo quotidianamente.”

Un modo anche per raccontare nelle piazze ed in luoghi significativi, gli obiettivi del Congresso, perché si intrecciano con i disagi, le speranze, le aspettative e le prospettive delle persone.

“Marche e Abruzzo sono due regioni legate da diversi aspetti, - ha dichiarato Graziano Fioretti - ma in questi periodi la devastazione del terremoto e dei terremoti precedenti ci accomuna fortemente. Entrambe le regioni vengono da un'esperienza positiva nella ricostruzione per gli eventi del passato. I terremoti più recenti ci hanno mostrato una situazione diversa. Nelle Marche i detriti e le macerie sono rimasti nei luoghi dove sono crollati i palazzi, la burocrazia è sempre più invadente e qualsiasi iniziativa dei privati viene messa in difficoltà. Le risorse ingenti sono tutte disponibili, purtroppo la ricostruzione non parte perché i detriti non vengono rimossi e siamo in una situazione di totale difficoltà.”

“Le questioni importanti sono due: che la ricostruzione avvenga attraverso appalti trasparenti e la cosa non è semplice, quindi procediamo con incontri con la giunta regionale e che questa ricostruzione non sia l’occasione di incidenti mortali e a tal fine – ha concluso Fioretti - è necessario acquisire tutte le garanzie possibili perché i lavori avvengano in sicurezza.”



Sei le tappe individuate, dove una troupe televisiva della UIL ha raccolto le immagini per narrare dettagli, sensazioni, opinioni e contributi di idee e testimonianze. In piazza anche i giovani quadri della UIL, riconoscibili con maglia e cappellino e incaricati di avvicinare il pubblico per interviste specifiche, raccolta di opinioni e diffusione delle informazioni congressuali.

In ognuna delle piazze è stata allestita un’area espositiva, di grande impatto visivo, in cui spiccava una grande freccia in 3D, che rappresenta il logo e il tema del congresso: “CON EQUILIBRIO NELLA DIREZIONE GIUSTA”.

Il tour è partito il 16 aprile dalla sede nazionale di Via Lucullo 6, con il saluto inaugurale del Segretario Generale Carmelo Barbagallo e per ogni piazza ha approfondito una tematica specifica.

- 17 aprile – Napoli (quartiere Sanità): *vivere le periferie;*
- 19 aprile – Palermo (Teatro Massimo): *immigrazione porta sul Mediterraneo;*
- 21 aprile – Reggio Calabria (lungomare Falcomatà): *legalità e presidio del territorio;*
- 8 maggio – L’Aquila (centro città): *ricostruzione dopo il terremoto e l’ambiente;*
- 9 e 10 maggio – Bologna (Piazza Maggiore e FICO Eataly World): *giovani, scuola e università;*
- 12 maggio – Torino (Chieri): *industria 4.0 e territorio.*



PRIMO MAGGIO 2018

La sicurezza è il cuore del lavoro

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è il tema che CGIL, CISL, UIL hanno deciso di affrontare per il Primo Maggio 2018. Lo hanno deciso proprio perché il tema della sicurezza è ancora un’emergenza nazionale e lo è ancora di più alla luce della ripresa, anche se ancora debole, del lavoro e dell’occupazione.

Anche nella nostra regione, come nel resto del Paese, il numero degli infortuni sul lavoro è tornato a crescere: nel 2017 si sono sfiorati i 19 mila infortuni denunciati di cui 33 mortali e nei primi quattro mesi del 2018 sono morti altri 4 lavoratori.

Sono dati allarmanti e inaccettabili che interrogano tutti, sindacati, imprese, istituzioni, perché tutti devono fare la propria parte per affermare la cultura della sicurezza, della prevenzione e della qualità del lavoro: su questi temi, su cui si misura il grado di

civiltà di un Paese, c'è bisogno di un rinnovato impegno da parte di tutti. Per questo occorre innanzitutto un impegno maggiore in termini di prevenzione e controlli a partire da quelli spettanti in capo al servizio prevenzione dell'ASUR che deve essere potenziato al più presto incrementando adeguatamente le risorse a esso destinate.

Inoltre, deve far riflettere soprattutto il fatto che, dall'analisi delle dinamiche degli infortuni, emerge che si continua a morire come 50 anni fa, cadendo dalle impalcature, schiacciati dai trattori o travolti da carichi dall'alto: altro che digitalizzazione e lavoro 4.0! La ripresa, purtroppo, ci consegna un quadro identico a quello del passato dove si continua a giocare la competizione sul costo del lavoro anziché su investimenti, innovazione, nuove tecnologie e valorizzazione del lavoro, delle competenze, delle intelligenze che il lavoro può esprimere.

Dunque, anche di fronte a una ripresa economica lenta, occorre porci il problema della qualità del lavoro, della condizione di vita delle persone, come condizione imprescindibile per uno sviluppo socialmente sostenibile.

Questo tema è strettamente collegato a quello della precarietà crescente nel lavoro che espone al continuo ricatto di accettare condizioni di lavoro anche pericolose e instabili pur di lavorare. Una condizione nella quale si trovano tanti, troppi, lavoratori e lavoratrici delle Marche che ha il triste primato di uno dei tassi di precarietà tra i più alti in Italia, così come il tasso di

disoccupazione che supera il 10% con quella giovanile al 30%. E il prezzo più alto lo pagano spesso i giovani e le donne, che peraltro ancora hanno retribuzioni più basse e peggiori condizioni di lavoro.

Peggiori condizioni di lavoro significa anche essere costretti a lavorare non solo di domenica, ma anche nelle giornate come il 25 aprile, il Primo maggio o il 2 giugno, ovvero le giornate in cui tutti e tutte dovrebbero poter celebrare i valori comuni, su cui si fonda un Paese democratico, nato dalla Resistenza e fondato sul Lavoro. Per questo, consentire l'apertura di centri commerciali o negozi in giornate come queste è semplicemente inaccettabile.

Vorremmo che questo Primo Maggio possa essere l'occasione per tutti per riflettere su come si crea lavoro di qualità e soprattutto come si rilancia un'idea di sviluppo sostenibile per una regione come le Marche pesantemente colpita da 10 anni di crisi e da un terremoto devastante. E' quindi più che mai urgente che sindacati, imprese, e istituzioni, a partire dalla Regione definiscano insieme un Patto per lo Sviluppo che metta al centro le persone e il lavoro di qualità, in una prospettiva di rilancio dell'economia, degli investimenti e dell'innovazione.

Anche la ricostruzione post sisma può e deve rappresentare un'occasione di rilancio a patto che avvenga nel rispetto delle regole e che sia basata sulla qualità e sulla legalità, innanzitutto a tutela dei diritti e delle aspettative delle comunità colpite dal sisma.



PRIMO MAGGIO 2018

A Pioraco intervenuto il Segretario Generale UIL Marche Graziano Fioretti

“Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali sono i due temi centrali della ricorrenza del primo maggio di quest’ anno. In Italia si continua, purtroppo, con numeri importanti, a morire sul lavoro e continuano ad aumentare il numero di lavoratori e lavoratrici che si ammalano per malattie professionali. Anche nella nostra regione, i numeri sono abbastanza significativi, sia sul piano degli infortuni che sul piano delle malattie professionali.”



“Già da quest’ anno nelle Marche sono deceduti quattro lavoratori: nelle situazioni classiche - in campagna il trattore che si ribalta o sulle impalcature la caduta di strutture - questo perché nelle nostre aziende il lavoro viene considerato come un elemento di concorrenza e si cerca il modo di rendere il costo di lavoro il più basso possibile, a danno della sicurezza. E questo è un fatto gravissimo. Un altro dato che potrebbe essere interessante riguarda il fatto che anche nel periodo della diminuzione dell’occupazione, nella fascia d’età oltre i 55 anni il dato degli infortuni è costante, a dimostrazione che dopo una certa età la questione dell’ attenzione necessaria per lavorare in sicurezza è complessa. Noi insistiamo con le nostre iniziative nei luoghi di lavoro, attraverso i nostri rappresentanti di sicurezza, al fine di svolgere al massimo il controllo. Però sappiamo che il tessuto del territorio marchigiano è fatto di piccole e piccolissime aziende e che nella stragrande maggioranza di esse il sindacato non è presente. In queste aziende la diminuzione degli incidenti sul lavoro non può non passare attraverso una verifica quotidiana del luogo dove il lavoratore espleta la sua funzione.”



E’ PRIVATO IL NUOVO ORIZZONTE DELLA SANITA’ MARCHIGIANA?

CGIL CISL UIL Marche sulle scelte della Giunta regionale

Il 14 maggio scorso la Giunta della Regione Marche ha ridefinito la dotazione dei posti letto nella rete ospedaliera marchigiana, facendo seguito a una precedente delibera di gennaio scorso, che metteva a disposizione una quota aggiuntiva di 140 posti letto ospedalieri.

Punto centrale di tale proposta è dato dal fatto che 100 di questi posti letto sono destinati a strutture sanitarie private convenzionate, ovvero, 50 posti letto per acuti da attribuire all’Area Vasta 1 di Pesaro, che saranno allocati presso una struttura "da individuare", ma che certamente sarà di proprietà di soggetti privati. Altre 10 posti letto di post acuti destinati alla struttura privata operativa a Cagli, a cui si aggiungono 20 posti letto post acuti per la struttura privata di Sassocorvaro.

Destinati al privato anche i 20 posti letto post acuzie da attribuire all'Area Vasta 2.

Dunque, dopo aver tagliato centinaia di posti letto dal sistema ospedaliero pubblico, un consistente pacchetto di posti letto viene magicamente riattivato per essere attribuito a strutture private accreditate.

Si tratta, com'è evidente, di una decisione che non può lasciare indifferenti che rende necessario proporre alcune riflessioni sul rapporto tra il sistema pubblico e gli erogatori privati che operano nella sanità marchigiana. Riflessioni necessarie a maggior ragione tenendo conto che, proprio in questi giorni, sta prendendo avvio il percorso che porterà alla stesura del Piano Socio Sanitario regionale 2018-20.

Dalla lettura della Relazione al bilancio d'esercizio, approvato dall'ASUR il 18 maggio scorso, emergono dati significativi: nel 2017 le Marche hanno sostenuto una spesa per il privato accreditato di 341,7 milioni di euro, ossia il 12% delle risorse disposizione del Servizio Sanitario Regionale (poco più di 2,8 miliardi di euro). Rispetto al 2016 si registra un incremento di 20,5 milioni (pari a + 6,5%).

Se si considerano anche i vari Enti e Aziende del Servizio Sanitario Regionale, il privato gestisce il 16,7% dei posti letto ospedalieri complessivi e il 59,1% di quelli dell'area post-acuzie, considerando la dotazione complessiva di posti letto delle strutture private accreditate.

Straripante è la presenza privata nel settore della riabilitazione "ex art. 26": 14 strutture private con 990 posti, contro un solo centro a gestione pubblica con 25 posti. Non va molto diversamente sul fronte dell'assistenza territoriale erogata ad anziani, disabili fisici, malati psichiatrici, terminali e tossicodipendenti. In quest'area il 74% dei posti (residenziali e semiresidenziali) sono

gestiti dal privato in convenzione. Un ultimo dato, che forse colpisce più degli altri: il privato assorbe il 47,9% delle prestazioni per i cittadini di altre regioni che vengono a curarsi nelle Marche.

Questi numeri rendono evidente la necessità di rendere più trasparenti, anche attraverso la programmazione sanitaria, le strategie con le quali viene regolata l'operatività dei soggetti privati. A titolo di esempio, non è chiaro il motivo per cui, mentre si razionalizza la rete dei laboratori analisi pubblici, viene rafforzata quella dei privati, che hanno beneficiato di un incremento di budget di € 1,7 milioni, più un bonus "una tantum" di € 1 milione.

C'è quindi da chiedersi quali siano i vantaggi in termini economici e di miglioramento dei servizi sanitari marchigiani. E soprattutto, è questo il nuovo orizzonte della sanità marchigiana?

Come si pensa di qualificare la committenza della Regione, dando maggior attenzione alla verifica delle condizioni di lavoro nelle strutture e, nella definizione dei budget, ai reali costi sostenuti dai soggetti privati e al rispetto da parte loro delle regole contrattuali?

E' chiaro che l'offerta sanitaria privata nelle Marche oggi è poco organica, slegata da logiche di opportuna complementarità con i servizi pubblici e decisamente rivolta ai cittadini fuori regione, con l'obiettivo di incamerare risorse dalla mobilità attiva. Piuttosto che continuare su un percorso che è inevitabilmente destinato a mettere le Regioni in competizione tra loro, con esclusivo vantaggio degli erogatori privati, è certamente più opportuno investire per qualificare e rendere più completa l'offerta di servizi pubblici, demandando poi a specifici accordi tra Regioni il compito di regolare i flussi della mobilità sanitaria.

CROLLO DEL TETTO DELL'ITT MONTANI DI FERMO

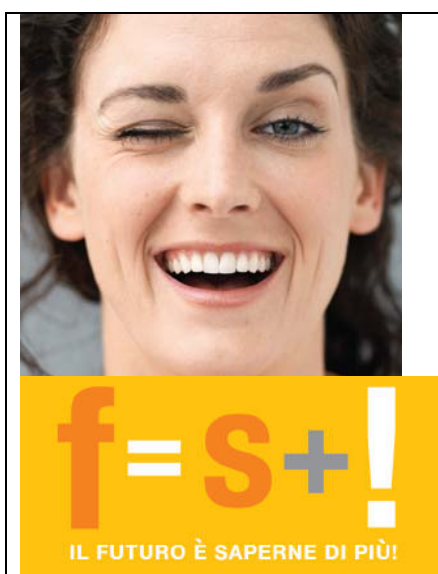
I sindacati: “Serve un piano di investimenti strutturali nella scuola pubblica”

“La scuola deve tornare a essere bene comune, come previsto dalla nostra Costituzione. La magistratura faccia luce sulle responsabilità del crollo e noi come OO.SS. saremo pronti a intraprendere tutte le azioni necessarie.” E’ quanto annunciano i sindacati dopo l’ennesima tragedia sfiorata, ieri mattina, quando presso l’Istituto Tecnologico Montani di Fermo, un Istituto che ha reso famoso il territorio fermano per la sua tradizione storica, prima dell’inizio delle lezioni è crollato il tetto di un’aula del triennio.

“Per pura casualità non si sono avute vittime tra gli studenti e il personale della scuola: se il fatto si fosse verificato solo 40 minuti dopo saremmo qui a piangere studenti, docenti e personale ATA - sostengono le segreterie di CGIL CISL UIL di Fermo, e i sindacati di

categoria FLC CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola RUA di Ascoli Piceno e Fermo - Non si conoscono ancora le cause di questo crollo, ma sembra assurdo che, dopo i tremendi sismi che hanno colpito la nostra zona, si possano verificare situazioni del genere.”

“I controlli di agibilità effettuati nelle strutture scolastiche avrebbero dovuto evidenziare situazioni di potenziale pericolo e in particolar modo di eventuali pericoli di crollo come avvenuto all’ITT Montani. Più volte, come OO.SS. abbiamo denunciato la situazione disastrosa delle strutture pubbliche scolastiche italiane, nei prossimi giorni chiederemo nuovamente alle autorità responsabili le reali condizioni degli edifici scolastici della nostra regione e in che modo si vorranno orientare i necessari investimenti. Occorre un piano di investimenti strutturali nella scuola pubblica e non procedere a riforme che da una parte vanno solo a colpire il personale della scuola e dall’altra parte ad operare in maniera propagandistica e di facciata. Non è un Paese civile quello che tollera morti sul lavoro e fa rischiare la vita ai suoi figli che si recano ogni giorno a scuola.”



Fondo Artigianato Formazione



ARTICOLAZIONE DELLE MARCHE

Via 1° Maggio 142/c

60131 Ancona

Tel.: 0712868099

Fax: 0712910430

www.fondartigianato.it

www.ebam.marche.it

Email: fondartigianatomarche@ebam.marche.it

- a cura di Ce.S.A.C. srl -

CIVICA BENEMERENZA ALL'ADA MARCHE

Si è distinta per la sua attività nella tutela e l'assistenza degli anziani

Nella giornata in cui la città di Ancona ha festeggiato il proprio patrono San Ciriaco l'Amministrazione comunale ha assegnato come da tradizione le civiche benemerenze cittadine a coloro che hanno dato lustro alla città che ha dato loro i natali, ma anche, come per i membri delle forze dell'ordine, che si sono distinti per aver salvato vite pur non essendo anconetani.

A ricevere il prestigioso riconoscimento, anche l'ADA Marche, Associazione della UIL Marche che si è distinta per la sua attività

nella tutela e l'assistenza degli anziani e nel rapporto con l'Amministrazione comunale di Ancona per la cura dei parchi cittadini e, in particolare, per l'attività svolta dal gruppo dei volontari impegnato al parco della Cittadella. A ricevere la civica benemeranza anche Andrea Marini, nella sua veste di sindacalista – attività svolta nella UIL - e volontario.



TRUFFE E RAGGIRI AGLI ANZIANI

Tavola rotonda nell'ambito della decima festa della UIL Pensionati di Ascoli Piceno

Si è svolta sabato 19 Maggio presso il Centro ADA – Associazione Difesa Anziani - di Ascoli Piceno la tavola rotonda dal titolo "Truffe e raggiri agli anziani... aver cura".

L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito della 10° Festa provinciale della UIL Pensionati e ha visto, dopo i saluti del Sindaco Guido Castelli, dell'Assessore comunale alle politiche sociali Donatella

Ferretti, del Segretario Generale UIL Marche Graziano Fioretti e del Presidente Provinciale dell'ADA Francesco Fabiani, gli interventi del Capo di Gabinetto della Questura di Ascoli Piceno Guido Riconi e della Presidente dell'ADOC Marche Marina Marozzi.

L'obiettivo della giornata è stato quello di offrire ai partecipanti un'occasione di riflessione sul fenomeno delle truffe che, spesso, colpiscono proprio gli anziani, perché generalmente sono le persone più sole e indifese, ma anche informazioni utili per difendersi dai tentativi di truffa e per tutelarsi nei confronti di malfattori.

OCCHIO ALLA TRUFFA

Incontro con la cittadinanza a Recanati

Occhio alla truffa – Prevenzione e difesa. Questo lo slogan dell'incontro che si è svolto venerdì sera a Recanati (08 giugno 2018) presso il circolo ACLI Insieme Addolorata di Recanati. Un incontro molto partecipato dalla comunità locale, dove molte famiglie e numerosi anziani in particolare, hanno raccolto l'invito ad una serata di discussione e di riflessione su un argomento di notevole interesse per la collettività.

Dopo il saluto della presidente dell'ACLI provinciale di Macerata Roberta Scoppa, hanno preso la parola il dott. Gabriele di Giuseppe, Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico della Questura di Macerata, le avvocatesse Giulia Rinaldi e Ombretta Mariani, il rappresentante ASTEA Andrea Cardinali e la Presidente di ADOC Marche Marina Marozzi. I relatori hanno analizzato il problema delle truffe da ciascuna prospettiva di competenza, fornendo ai cittadini strumenti di conoscenza importanti per potersi tutelare.



Iscriviti all'Adoc
per ricevere
Assistenza e Informazioni
sui tuoi diritti di Consumatore
Via XXV Aprile, 37/a - 60125 Ancona
Tel. 071.2275386 - Fax 071.2275380
e-mail: info@adocmarche.it



Testata giornalistica della Uil di Ancona
Iscrizione al Registro Periodici
Del Tribunale di Ancona n.11 del 12.06.07

Proprietario: Ce.S.A.C. s.r.l.
Editore: Uil Ancona
Presidente: Graziano Fioretti

Sede legale: Via XXV Aprile 37/a
60125 - Ancona

Direttore Responsabile: Marina Marozzi
Redazione: Graziano Fioretti
Riccardo Morbidelli
Innocenzo Di Donato

Direzione e redazione:
Via XXV Aprile 37/a – 60125 - Ancona
Tel. 071/2275386
e-mail: ufficiostampa@uilmarche.com